

## **Giornata internazionale della montagna**

Si celebra oggi la [Giornata internazionale della montagna](#). Istituita dall'assemblea delle [Nazioni Unite](#) a partire dall'11 dicembre 2003, la Giornata ha stimolato la costituzione di comitati a livello nazionale in 78 Paesi e coinvolto in questa ricorrenza organizzazioni e associazioni che hanno diverso titolo si occupano dell'ambiente alpino. (...)

La scelta di riportare l'attenzione ogni anno sull'ambiente e sui problemi della montagna non fu casuale. Nel 1998 l'assemblea ONU aveva stabilito che il 2002 sarebbe stato l'anno internazionale delle montagne, una decisione riconfermata poi due anni dopo(...). Tale ricorrenza rispondeva così anche alla richiesta di molte organizzazioni non governative, istituzioni accademiche e associazioni che, allora come oggi, ponevano al centro del proprio impegno la difesa del ambiente montano e delle popolazioni che lo abita. (...)

fra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo millennio le Nazioni Unite misero in campo uno sforzo di enorme rilievo per l'elaborazione della campagna mondiale sugli [obiettivi del millennio](#), con la quale si stabilivano i traguardi che l'assemblea ONU riteneva fondamentale raggiungere entro il 2015. Un impegno straordinario, al cui centro si può cogliere l'attenzione ad abbattere quelle differenze di opportunità che ancora oggi continuano a discriminare la maggioranza dell'umanità. L'attenzione allo sviluppo della persona umana e al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali, accanto alla consapevolezza della necessità di sradicare le cause economiche, politiche e sociali che stanno alla base della povertà strutturale in cui vive gran parte dell'umanità fecero così da sfondo al dibattito sulla tutela dell'ambiente e dei popoli montani, cui venne riconosciuto, con l'istituzione di questa giornata, uno status particolare e un diritto speciale ad essere protetti, proprio in ragione della maggiore fragilità e dell'importanza dell'ambiente difficile in cui vive.

Nel corso degli anni, la Giornata internazionale della montagna è stata dedicata a temi diversi, tutti legati dalla stessa preoccupazione: tutelare le popolazioni delle "terre alte" e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e un miglioramento delle condizioni di vita di alcune delle aree più a rischio del pianeta. Il 2004 ha posto al centro il tema della pace intesa come chiave dello [sviluppo sostenibile della montagna](#); il 2005 la necessità di declinare [il turismo in montagna tenendo conto dei poveri](#); il 2006 la difesa della [biodiversità della montagna](#) come garanzia per migliori condizioni di vita; nel 2007 si è messo l'accento sulle [conseguenze dei cambiamenti climatici](#) nelle aree montane; il 2008 ha posto l'attenzione sulla [sicurezza alimentare in montagna](#); il 2009 sulla [riduzione del rischio](#); il 2010 sul [tema delle minoranze montane e delle popolazioni indigene](#); e infine il 2011 su [montagne e foreste](#). "Boschi di montagna sani, si legge nella presentazione della Fao del tema di quest'anno, sono cruciali per la salute ecologica del mondo. Essi proteggono i bacini idrografici che procurano acqua dolce a più della metà della popolazione del mondo. Oltre a ciò, sono queste foreste a fornire una quantità incalcolabile di vita silvestre, procurano alimentazione e foraggio alle popolazioni montane e sono fonte importante di legname e di prodotti forestali non legnosi.

Tuttavia in molte parti del mondo le foreste montane sono sottoposte a un livello di minaccia senza precedenti e la deforestazione delle foreste montane tropicali continua ha un ritmo sconcertante. Proteggere queste foreste montane tropicali e assicurarci che siano gestite con cura ed attenzione è un passo importante nella direzione dello sviluppo sostenibile delle montagne”. (...)

I risultati ottenuti dal 2002 ha oggi non sono pochi, soprattutto in termini di consapevolezza dell'importanza della montagna per l'equilibrio globale del pianeta, se solo si tiene conto che quasi la metà dei Paesi del mondo anno costituito, pur in forme diverse, comitati nazionali per la difesa della montagna e hanno stabilito [accordi e alleanze](#) in questa direzione..

tale interesse crescente per la montagna è particolarmente importante anche perché sul piano quantitativo "le montagne coprono circa un quarto della superficie terrestre e ospitano il 12 per cento della popolazione umana, svolgendo un ruolo cruciale nello sviluppo del pianeta e contribuendo in modo significativo al [benessere delle società umane](#)". Su questo piano è chiaro che mettere a rischio la montagna significa, nei fatti, compromettere quindi prima di tutto l'accesso all'acqua dolce per oltre tre miliardi di persone, ma anche creare, nel medio termine, le condizioni per una incontrollata erosione del terreno, con tutto quello che tale erosione comporterebbe a livello globale anche per le popolazioni dei bacini a valle. (...)

Sono queste ragioni che hanno spinto la Fao a definire le foreste, con un eloquente immagine, "[radici del nostro futuro](#)". Ce molto di più, dunque, di una semplice celebrazione in questa giornata delle Nazioni unite.

[Alberto Conci](#) [www.unimondo.org](http://www.unimondo.org)